

CAPPUCCINI

SOMMARIO

DALLA SANTA SEDE

Udienza ai membri del Consiglio per i rapporti tra la Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica e le Unioni internazionali dei Superiori e delle Superiori Generali

DALLA CEI

La CEI per la Giornata per la salvaguardia del Creato
Il cardinale Caffarra e la scuola cattolica

DALLA CURIA GENERALE

Seconda riunione della Commissione per le Costituzioni
Revisione delle *Costituzioni* dell'Ordine
Nuovo Direttore di Franciscans International
Incontro europeo dei Presidi Studi teologici cappuccini

APPUNTI DI CRONACA

28. **Acri (CS).** *Nuova biografia del Beato Angelo d'Acri*
29. **Ancona.** *Fr. Orazio Olivieri da Pennabilli nel Tibet*
30. **Bassano del Grappa (VI).** *Premio ai frati cappuccini*
31. **Mantova.** *Benemerita civica ai Frati Cappuccini*
32. **Napoli.** *P. Fiorenzo Mastroianni a Telepace*
33. **Nola (NA).** *Primo convegno storico sulle origini dei Cappuccini in Campania*
34. **Padova.** *Festa di san Leopoldo Mandić*
35. **Padova.** *Lourdes e p. Giacomo da Balduina*
36. **Reggio Emilia.** *Adorazione perpetua in ospedale*
37. **Roma.** *Pellegrinaggio dell'OFS in Turchia*
38. **Roma.** *Una lettera inedita di Papa Wojtyla a Padre Pio*
39. **Roma-Torino.** *Seminario NOVA-T*
40. **S. Giovanni Rotondo (FG).** *Nuovo libro su P. Pio*
41. **S. Giovanni Rotondo (FG).** *Presentazione del mosaico per il santuario*
42. **San Stino di Livenza (VE).** *Ricordato p. Giorgio Zulianello*
43. **Thiene (VI)** *Il "Premio Città di Thiene" ai cappuccini*

DALLA CIMP Cap.

112ª Assemblée (Decollatura e Lamezia Terme, 29-31.1 2008).

DAI SEGRETARIATI

Napoli. Segretariato della carità e della profezia: assemblea ad Assisi

SEGNALAZIONI

INFOCAP n. 1/08

NOTA REDAZIONALE

Mensile informativo - Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini - Associazione C.I.M.P. Cap.
Anno XIV, n. 3, Marzo 2008

Nel sito www.fraticappuccini.it si può consultare – oltre i numeri del NFC - la **Rassegna stampa quotidiana sui Cappuccini italiani e l'agenda settimanale.**

Direttore responsabile: Cordovani Rinaldo. Redattori: Cordovani Rinaldo, Berbenni Gianfranco.

Direzione, redazione e amministrazione: Via Pomponia Grecina, 31 - 00145 Roma, Tel. 065135467, Fax 065124301.

www.fraticappuccini.it - E-mail: notiziario@fraticappuccini.it - rinaldo.cordovani@tin.it

Registrazione al Tribunale Civile di Roma n. 00288/95 del 05106/95.

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3 Roma. Abbonamento annuale 2008: Italia € 21,60; Estero € 28. ccp n° 70958004 intestato a «CIMP Cap Associazione».

Tipografia: Scuola Tipografica S. Pio X - Via degli Etruschi, 7 - 00185 Roma

Finito di stampare nel mese di Marzo 2008

DALLA SANTA SEDE

Udienza ai membri del Consiglio per i rapporti tra la Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica e le unioni internazionali dei Superiori e dei Superiori Generali.

(Comunicato stampa). Nella mattina di ieri, lunedì 18 febbraio, il Santo Padre ha ricevuto in udienza i membri del Consiglio per i Rapporti tra la Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica e le Unioni Internazionali dei Superiori e delle Superiore Generali. All'incontro, che ha avuto luogo nella sala del Concistoro del Palazzo Apostolico, hanno preso parte i membri del Consiglio Esecutivo dell'Unione Internazionale dei Superiori Generali (USG) e del Consiglio Esecutivo dell'Unione Internazionale delle Superiore Generali (UISG). ... Nel corso della riunione sono stati affrontati vari aspetti della vita consacrata in questo nostro tempo, mettendo in luce gli elementi positivi e le difficoltà, le attese e le sfide che le Famiglie religiose incontrano nella loro testimonianza evangelica. L'ampio e fraterno dialogo è risultato quanto mai proficuo ed ha offerto a Sua Santità un approfondito aggiornamento sui vari aspetti che riguardano la vita consacrata. Al termine dei lavori il Santo Padre Benedetto XVI ha rivolto ai presenti un discorso, che riportiamo in parte.

Dal discorso del Santo Padre. Cari fratelli e sorelle, [...] Ho ascoltato con grande attenzione ed interesse le vostre testimonianze, le vostre esperienze ed ho preso nota delle vostre domande. Avvertiamo tutti come nella moderna società globalizzata divenga sempre più difficile annunciare e testimoniare il Vangelo. Se questo vale per tutti i battezzati, a più forte ragione è vero per le persone che Gesù chiama alla sua sequela in modo più radicale attraverso la consacrazione religiosa. Il processo di secolarizzazione che avanza nella cultura contemporanea non risparmia, infatti, purtroppo nemmeno le comunità religiose.

[...] Oggi, come in ogni epoca, non mancano anime generose disposte ad abbandonare tutti e tutto per abbracciare Cristo e il suo Vangelo, consacrando al suo servizio la loro esistenza entro comunità segnate da entusiasmo, generosità e gioia. Quel che contraddistingue queste nuove esperienze di Vita Consacrata è il desiderio comune, condiviso con pronta adesione, di povertà evangelica praticata in modo radicale, di amore fedele alla Chiesa, di generosa dedizione verso il prossimo bisognoso, con speciale attenzione per quelle povertà spirituali che contraddistinguono in maniera marcata l'epoca contemporanea.

Più volte anch'io, come già i miei venerati Predecessori, ho voluto ribadire che gli uomini d'oggi avvertono un forte richiamo religioso e spirituale, ma sono pronti ad ascoltare e seguire solo chi testimonia con coerenza la propria adesione a Cristo. Ed è interessante notare che sono ricchi di vocazioni proprio quegli Istituti che hanno conservato o hanno scelto un tenore di vita, spesso molto austero, e comunque fedele al Vangelo vissuto "sine glossa". Penso alle tante comunità fedeli ed alle nuove esperienze di Vita Consacrata che voi ben conoscete; penso al lavoro missionario di molti gruppi e movimenti ecclesiali da cui scaturiscono non poche vocazioni sacerdotali e religiose; penso alle ragazze e ai giovani che abbandonano tutto per entrare in monasteri e conventi di clausura. È vero – lo possiamo dire con gioia - anche oggi il Signore continua a mandare operai nella sua vigna e ad arricchire il suo popolo di tante e sante vocazioni. Di

questo lo ringraziamo e lo preghiamo perché all'entusiasmo delle scelte iniziali - molti giovani, infatti, intraprendono il sentiero della perfezione evangelica ed entrano in nuove forme di Vita Consacrata a seguito di commoventi conversioni -, perché, dicevo, all'entusiasmo delle scelte iniziali segua l'impegno della perseveranza in un autentico cammino di perfezione ascetica e spirituale, in un cammino di vera santità.

Per quanto riguarda gli Ordini e le Congregazioni con una lunga tradizione nella Chiesa, non si può non notare, come voi stessi avete sottolineato, che negli ultimi decenni hanno attraversato quasi tutti - quelli maschili come quelli femminili - una difficile crisi dovuta all'invecchiamento dei membri, a una più o meno accentuata diminuzione delle vocazioni, e talora anche a una "stanchezza" spirituale e carismatica. Questa crisi, in certi casi, si è fatta persino preoccupante. Accanto però a situazioni difficili, che è bene guardare con coraggio e verità, vanno tuttavia registrati segni di positiva ripresa, specialmente quando le comunità hanno scelto di tornare alle origini per vivere in maniera più consona lo spirito del Fondatore. In quasi tutti i recenti Capitoli Generali degli Istituti religiosi il tema ricorrente è stato proprio la riscoperta del carisma fondazionale da incarnare ed attuare in modo rinnovato nel tempo presente. Riscoprire lo spirito delle origini, approfondire la conoscenza del Fondatore o della Fondatrice, ha aiutato ad imprimere agli Istituti un promettente nuovo impulso ascetico, apostolico e missionario. Ci sono opere ed attività secolari che sono state così rivitalizzante da nuova linfa; ci sono nuove iniziative di autentica attuazione del carisma dei Fondatori. È su questa strada che occorre continuare a camminare, pregando il Signore perché porti a pieno compimento l'opera da Lui iniziata.

Entrando nel terzo millennio, il mio venerato predecessore, il Servo di Dio Giovanni Paolo II, ha invitato l'intera comunità ecclesiale a "ripartire da Cristo" (Lett. ap. *Novo millennio ineunte*, nn. 29 ss.). Sì! Anche gli Istituti di Vita Consacrata, se vogliono mantenere o ritrovare la loro vitalità ed efficacia apostolica, devono continuamente "ripartire da Cristo". È Lui la salda roccia su cui dovete costruire le vostre comunità e ogni vostro progetto di rinnovamento comunitario ed apostolico. Cari fratelli e sorelle, grazie di cuore per la cura che voi ponete nel compiere il vostro gravoso servizio di guida delle vostre famiglie religiose. Il Papa vi è accanto, vi incoraggia ed assicura per ogni vostra comunità un quotidiano ricordo nella preghiera. Terminando questo nostro incontro, vorrei ancora una volta salutare con affetto il Cardinale Segretario di Stato e il Cardinale Franc Rodé, come pure ciascuno di voi. A voi chiedo inoltre di recare il mio saluto a tutti i vostri confratelli e vostre consorelle, con un pensiero speciale per gli anziani che hanno servito a lungo i vostri Istituti, gli ammalati che contribuiscono all'opera della redenzione con le loro sofferenze, i giovani che sono la speranza delle vostre diverse Famiglie religiose e della Chiesa. Tutti vi affido alla materna protezione di Maria, modello eccelso di vita consacrata, mentre cordialmente vi benedico.

DALLA CEI

La CEI per la Giornata per la salvaguardia del Creato. "L'impatto ambientale della società dei consumi sta diventando insopportabile per il pianeta". Così la Conferenza episcopale italiana nel Messaggio per la terza Giornata per la salvaguardia del Creato, che ricorrerà il prossimo primo settembre. Il documento, dal titolo "Una nuova sobrietà

per abitare la terra”, si rivolge soprattutto ai Paesi industrializzati, responsabili di “incentivare il desiderio di beni diversi e sempre nuovi. La CEI chiede “una conversione ecologica” e un “profondo rinnovamento delle forme di consumo”. Nel messaggio si denuncia anche il vasto degrado che minaccia oggi il Pianeta danneggiando “anzitutto i soggetti più svantaggiati”. La questione ambientale, scrivono i vescovi, “è indubbiamente collegata a comportamenti e stili di vita ormai tipici dei Paesi industrializzati” e a quella “società dei consumi” che “incentiva il desiderio di beni diversi e sempre nuovi”. Da qui l’appello dell’episcopato alle istituzioni politiche perché promuovano “un nuovo stile di sobrietà, capace di conciliare una buona qualità della vita con la riduzione del consumo”. Centrale, inoltre, il ruolo educativo delle comunità ecclesiariche che hanno il compito, sottolinea la CEI, di valorizzare nuove forme di essenzialità, scoraggiando “i consumi non realmente necessari” e sostenendo “tutti quegli accorgimenti per la riduzione dell’impatto ambientale messi a disposizione dalla scienza e dalla tecnica”. A cominciare da “un uso efficiente dell’energia”. “Tale dinamica – si legge nel messaggio – potrà trovare alimento in una spiritualità eucaristica, capace di promuovere l’apprezzamento e la gratitudine per quanto ci è dato, orientando a gustare con sapienza la densità dei beni della creazione, senza cedere alla tentazione che induce a volerne sempre di più”. Infine la questione dei rifiuti, un’emergenza “che mette a rischio le stesse modalità di un’ordinata convivenza sociale”. È una responsabilità – scrivono i vescovi – che chiama direttamente in causa le istituzioni” e che deve essere gestita nel segno della solidarietà. D’altra parte, però “una politica dei rifiuti non può essere efficace se gli stessi cittadini non divengono protagonisti della loro gestione attiva, favorendo il diffondersi di comportamenti corresponsabili”. “Laddove crescono relazioni armoniose e giuste – conclude il messaggio – anche la gestione delle risorse diventa “occasione di progresso”. (*RadioVaticana, RadioGiornale ore 14:00, giovedì 14 febbraio 2008*).

Il cardinale Caffarra e la scuola cattolica. “Se la scuola può farci uscire dall’emergenza educativa in cui ci troviamo, allora la presenza della proposta cristiana dentro di essa, nelle condizioni proprie di una società plurale e a democrazia procedurale, non può essere emarginata o eliminata”. Lo ha affermato il cardinale Carlo Caffarra nella relazione che ha aperto il convegno nazionale dei direttori diocesani e regionali di pastorale scolastica promosso dall’Ufficio nazionale della CEI per l’educazione, la scuola e l’Università e in programma a Bologna fino a sabato sul tema “La professione docente oggi nella scuola che educa”. Soffermandosi sul ruolo della comunità cristiana il cardinale ha sottolineato che la Chiesa è il soggetto vivente di una tradizione, elemento essenziale di quella grande “narrazione della vita” che ha forgiato il nostro popolo. Per questo occorre entrare nel dibattito pubblico esibendo le ragioni che dimostrano la verità della visione cristiana della vita. Un’interpretazione che può e deve essere offerta dentro la scuola gestita dallo Stato come ipotesi educativa sulla quale l’alunno possa compiere la verifica della sua vita”. Presentando il convegno mons. Bruno Stenco, direttore dell’Ufficio nazionale della CEI per l’educazione, la scuola e l’università ne ha ricordato gli obiettivi. “Vogliamo - ha detto - “individuare le priorità pedagogiche e didattiche che contribuiscono oggi a definire l’identikit del docente”. Nella relazione che ha aperto la seconda giornata il pedagogista Cesare Scurati ha parlato della nuova preparazione dei docenti: essa potrà influire sul rinnovamento della scuola, ha ricordato, se costruirà una professionalità fondata su ricerca continua e curiosità intellettuale. (*RadioVaticana, RadioGiornale ore 14:00, giovedì 14 febbraio 2008*).

DALLA CURIA GENERALE

Seconda riunione della Commissione per le Costituzioni. A quattro mesi dalla prima Riunione (tenuta nel Collegio Internazionale San Lorenzo da Brindisi nei giorni 16-20 ottobre 2007), la seconda Riunione plenaria della «Commissione per le Costituzioni» si è svolta nei giorni 4-9 febbraio 2008 nella nostra Curia Generale. Se la prima Riunione ebbe un carattere programmatico e di avviamento delle attività, dando inizio alla prima fase di «informazione, formazione, animazione» del lavoro sulle Costituzioni, questa seconda Riunione ha lo scopo di avviare la seconda fase «propositiva» (cfr. Premessa informativa, § 64ss). I membri della Commissione, provenienti da aree molto diverse del mondo ma uniti in un impegno comune in favore dell'Ordine, hanno svolto i loro lavori in un ambiente pieno di cordialità e creatività. Le decisioni prese e gli orientamenti per il lavoro decisi dalla Commissione, saranno comunicati al più presto ai responsabili di ogni circoscrizione, affinché queste informazioni vengano trasmesse a tutti i fratelli dell'Ordine. L'attività della Commissione in questi giorni è stata pervasa dallo spirito di cui ci fece partecipi il 23 gennaio scorso il Ministro Generale fr. Mauro Jöhri, nelle sue incoraggianti parole di chiusura di un intervento del Vicario Generale, Presidente della Commissione, fr. Felice Cangelosi, sul lavoro da fare sulle nostre Costituzioni, tenuto nella cornice dell'Incontro con i nuovi Ministri Provinciali. Per il Ministro Generale, infatti, l'attuale lavoro sulle nostre Costituzioni, voluto dall'ultimo Capitolo Generale, costituisce per ogni fratello dell'Ordine un'occasione innanzitutto per lasciarsi nuovamente interpellare dalle Costituzioni, le quali sono chiamate a riprendere un posto centrale nella vita dell'Ordine: la nostra Legislazione Fondamentale, infatti, è stata negli ultimi anni - per così dire - scavalcata dall'attenzione data dai frati agli ultimi due CPO, che sembrano essere molto più letti, citati e meditati di esse. È in questo senso di rischieramento attorno al suo Codice Fondamentale che debbono svolgersi - allo scopo di favorire un miglioramento della nostra vita spirituale che possa partire veramente dalle fonti basilari e comuni a tutti - i lavori attuali sulle Costituzioni di un Ordine come il nostro, sempre attento e aperto alle nuove realtà americane, africane, asiatiche...

Revisione delle *Costituzioni* dell'Ordine. A nome della “Commissio Constitutionum”, fr. Felice Cangelosi, Vicario generale, ha indirizzato “a tutti i fratelli dell'Ordine” una lettera (08.02.2008) che fa seguito alla seconda riunione (Roma, 4-8 febbraio 2008) della Commissione per le Costituzioni. Dopo aver riepilogato il lavoro svolto a partire dal Capitolo generale del 2006 - che espresse la volontà che nel lavoro di revisione venissero coinvolti tutti i frati e le Circoscrizioni - fr. Felice spiega che «il lavoro da compiere» ha due chiari obiettivi: a) “arricchire” il testo delle attuali *Costituzioni*, rispettandone il contenuto e incorporandovi eventuali altri elementi che emergano dagli sviluppi dottrinali, teologici e spirituali del recente Magistero della Chiesa e dai documenti

dell'Ordine (in particolare gli ultimi CPO); b) «trasferire la normativa non fondamentale » dalle *Costituzioni* a un codice complementare (Ordinazioni o Statuti generali). Si tenga presente che le *Costituzioni* sono il «Codice fondamentale che contiene le norme statutarie essenziali dei Cappuccini», mentre le *Ordinazioni o Statuti generali* invece sono «uno dei codici minori, di cui parla il canone 587.4, un codice accessorio, nel quale sono raccolte norme più particolari, di carattere sussidiario, applicativo delle *Costituzioni* o integrativo e pratico, che può essere riveduto e aggiornato liberamente dallo stesso Capitolo generale secondo le esigenze dei luoghi e dei tempi». Ora tocca alle fraternità e ai singoli dare il proprio contributo. Allo scopo vengono distribuite due schede: la prima per la modifica dei testi delle *Costituzioni*, proponendo una nuova formulazione del testo; la seconda scheda per il trasferimento della normativa alle *Ordinazioni o Statuti...* indicando le motivazioni che giustificano la proposta.

Nuovo Direttore di Franciscans International. Sr. Denise Boyle FMDM, è stata nominata nuovo Direttore Esecutivo di Franciscans International. Assumerà la carica a partire dal 1 Marzo 2008. Sr. Denise è una suora francescana irlandese da sempre sostenitrice della causa relativa alla difesa dei diritti umani e che ha maturato 30 anni di esperienza nei campi dell'educazione, della giustizia sociale e dello sviluppo. È laureata in lettere all'Università di Limerik con specializzazione in Pace Internazionale e Sviluppo, in Teologia e Pastorale all'Università di Melbourne ed è anche laureata in Pedagogia all'Università di Londra. Come Direttore Esecutivo di Franciscans International, Sr. Denise sarà al servizio del lavoro della Famiglia Francescana nella sua globalità, lavoro mirato ad avere un mondo più giusto e compassionevole e guiderà gli sforzi di advocacy, di animazione e di raccolta fondi che Franciscans International sviluppa nei suoi uffici di New York, di Ginevra, e di Bangkok. Franciscans International, una ONG che ha ottenuto il riconoscimento dello Stato Consultivo Generale presso le Nazioni Unite, da 25 anni lavora in difesa dei poveri e dei più vulnerabili del mondo. Portando la voce della base Francescana alle Nazioni Unite, Franciscans International fa sì che i responsabili delle politiche internazionali si impegnino a lavorare per la Giustizia, la Pace e la promozione dei Diritti Umani.

Incontro europeo dei Presidi Studi teologici cappuccini. Il Ministro generale, fr. Mauro Jöhri, ha incaricato fr. Thomas Dienberg, preside dello Studio teologico cappuccino di Münster (Germania) a organizzare il primo incontro europeo dei presidi degli Studi teologici cappuccini. Per volontà dello stesso Ministro generale, tale incontro si terrà a Venezia, presso il nostro Studio teologico *Laurentianum* nei giorni 12-14 maggio 2008. Varie le motivazioni soggiacenti: interscambio di personale (docenti e studenti), potenziamento dei centri accademici ancora appartenenti al nostro Ordine e affiliati a Università pontificie, sviluppo progressivo di una teologia veramente francescana e bonaventuriana, adeguamento al “processo di Bologna” in scadenza per il 2012. Attualmente, hanno già aderito all'iniziativa gli Studi di: Milano, Madrid (Spagna), Strasburgo (Francia), Oxford, Campobasso, Venezia e Münster.

APPUNTI DI CRONACA

NFC 28/2008. Acri (CS). Nuova biografia del Beato Angelo d'Acri. Nella storica cornice di Palazzo Sanseverino di Acri, con la premurosa e sapiente regia del guardiano del locale convento dei Cappuccini fra Giovanni Loria, è stata presentata ufficialmente, il 4 gennaio 2008, la nuova biografia del beato ANGELO d'ACRI (1669 -1739), dal titolo emblematico ed accattivante: *Un fuoco inestinguibile*, scritta dal p. Giovanni Spagnolo e stampata, in elegante veste tipografica, dalle edizioni Padre Pio da Pietrelcina di San Giovanni Rotondo. La presentazione, alla quale hanno partecipato numerosi frati di Calabria, con i rispettivi ministri provinciali e tanti estimatori del Beato acrese, con in testa il sindaco della Città, prof. Elio Coschiniano, ha avuto come moderatore entusiasta e forbito mons. Luigi Falcone, attivo alla segreteria di Stato del Vaticano. Dopo l'esecuzione di alcuni canti sacri da parte di una solista, accompagnata dalla chitarra, fra Rocco Timpano, provinciale di Cosenza, ha dato il saluto ai presenti, ringraziando in modo particolare l'arcivescovo metropolita di Cosenza - Bisignano mons. Salvatore Nunnari. Subito dopo la prof.ssa Maria Antonietta Catania ha intrattenuto l'uditorio con l'interessante relazione *Angelo d'Acri, frate del popolo. "Ascoltando" i Processi di Beatificazione*. L'autore, prof. p. Giovanni Spagnolo, ha quindi spiegato il motivo del titolo della biografia, parlando della vita di Angelo d'Acri come di *Una vita rivestita di fuoco, di luce e di eternità*. Molto interessante è stato poi l'intervento conclusivo dell'Arcivescovo Nunnari che, oltre a ringraziare l'Autore e i frati cappuccini per il dono di questa biografia, "nuova" nella metodologia e nel linguaggio, fatto alle Chiese di Calabria, ha accolto l'indicazione emersa durante la Presentazione, di additare nel beato Angelo l'icona dell'ascolto e dell'annuncio in questo anno che la chiesa locale dedica alla Parola. L'Arcivescovo si è poi augurato di poter avere la gioia di vedere presto la canonizzazione di questo umile e instancabile annunciatore del Vangelo, interpretando l'attesa dei confratelli e dei numerosissimi devoti del beato Angelo. (Fr. Antonello Castagnello, Segretario provinciale).

NFC 29/2008. Ancona. Fr. Orazio Olivieri da Pennabilli nel Tibet. Il 15 giugno 1994 il Dalai Lama Tenzin Gyatso fu a Pennabilli a ricordare il cappuccino fra Orazio nel 250° della morte. I tibetani lo chiamavano "Lama testa bianca". Francesco Orazio Olivieri nacque a Pennabilli nel 1680. Terminati gli studi, entrò tra i cappuccini nel convento di Pietrarubbia. In quegli anni la Chiesa di Roma aveva deciso di istituire una missione in Tibet, affidandola alla cura dei cappuccini delle Marche. Della piccola comitiva di missionari inviati in Tibet nel 1712 faceva parte anche Orazio, che arrivò nella capitale Lhasa quattro anni dopo. Ottenuto il permesso dalle autorità, si stabilì nel grande monastero buddista di Sera, centro culturale nel quale studiò la lingua, la cultura e le abitudini tibetani. Apprese rapidamente la lingua locale e nel 1732 pubblicò il primo dizionario tibetano-italiano con 33.000 vocaboli, un testo rimasto unico per secoli. In buoni rapporti con i monaci, con lo stesso Dalai Lama e con il Reggente, padre Orazio e gli

altri cappuccini operarono al servizio della gente del posto, soprattutto praticando la medicina. il Reggente attestò che i missionari, pur essendo venuti da molto lontano, sono stati “utili a molte creature”. La missione aveva però bisogno di aiuti e finanziamenti, motivo per il quale fr. Orazio tornò a Roma dove, nel 1736, ottenne denaro e strutture. Nel 1738 riprese la via dell’oriente insieme a tre confratelli, e il 6 gennaio 1741 fu finalmente di nuovo a Lhasa. Dal Dalai Lama e dal Reggente, ai quali consegnò una lettera e ricchi doni del Papa, ottenne di mantenere la missione e di esercitare liberamente azione evangelizzatrice e di proselitismo. L’ospizio funzionò sempre di più, la stamperia produsse opuscoli e interventi a favore della chiesa cattolica, ma anche traduzioni di testi tibetani. Sembrava che la presenza dei frati continuasse in un clima di grande serenità, ma la disobbedienza di alcuni convertiti in alcuni obblighi verso lo stato portò la missione ad essere vista come nemico del popolo tibetano. Nonostante il prestigio di Orazio, i frati vennero sempre più evitati sino alla drastica decisione di chiudere e distruggere a furor di popolo la piccola missione il 20 aprile 1745. I cappuccini ripararono nel vicino Nepal, nella missione di Patan. Qui, scorato e vinto, fra Orazio si spense poco dopo, il 20 luglio 1745.

NFC 30/2008. Bassano del Grappa (VI). Premio ai frati cappuccini. Il premio “Città di Bassano” è stato attribuito dall’amministrazione comunale ai frati cappuccini del locale convento con questa motivazione: “Cuore pulsante della generosità gratuita, della mano che si apre per dare, del sorriso che accoglie e dona conforto”. “Non siamo abituati a ricevere riconoscimenti - ha osservato il guardiano fr. Alberto Demeneghi - ma ci siamo sentiti in dovere di accettare questo premio e di ritrarlo nel ricordo dei numerosi confratelli che hanno vissuto nel convento cittadino e con i quali lo condividiamo. E poi perché Bassano si è sempre dimostrata, senza troppo palesarlo, una comunità dal cuore grande. Una generosità che ci permette di rispondere ai tanti bisogni di chi è meno fortunato. Non siamo certo più bravi e migliori di altri - ha continuato padre Alberto - la nostra opera rimane quella di semplici frati al servizio della gente”. (cf. *Il Gazzettino*, ed. VI, 20.01.2008).

NFC 31/2008. Mantova. Benemerenzza civica ai Frati Cappuccini. Lo scorso 17 dicembre 2007, nel contesto dell’iniziativa ‘Virgilio d’oro’, ai frati cappuccini in servizio di cappellania all’Ospedale Carlo Poma di Mantova, è stata conferita ‘civica benemerenzza’, riconoscimento riservato a personalità che risultano benemerita per il loro servizio alla città. Sul palco del Teatro accademico del Bibbiena, dinanzi alle autorità civili e religiose, il sindaco di Mantova, dott.sa Fiorenza Brioni, ha consegnato ai due confratelli, Simone Rigatti e Salvatore Panizza, la medaglia d’oro ‘Impresa del Sole 2007’, con la seguente motivazione: “Alla comunità dei Frati Minori Cappuccini della Provincia Tridentina: per anni presso gli Istituti Ospedalieri Carlo Poma di Mantova. I Padri Cappuccini hanno confortato il dolore di tanti pazienti e dei loro familiari. Circondati dall’affetto della città, hanno reso un servizio che nessuno potrà dimenticare. Dispensatori generosi di serenità e preghiera, li ringraziamo per la loro assistenza umana e religiosa”.

Il Ministro provinciale di Trento, p. Modesto Sartori, nel ringraziare del riconoscimento concesso ai cappuccini, ha ripercorso, con brevi cenni, la storia della presenza cappuccina in Mantova.

NFC 32/2008. Napoli. P. Fiorenzo Mastroianni a Telepace. Dal giorno 16 febbraio 2008 l'emittente televisiva Telepace manda in onda "La civiltà dell'amore", una rubrica religiosa curata dai Frati Cappuccini di Napoli. Ogni trasmissione va in onda due volte: alle ore 17,05 del sabato, e alle ore 10,30 del martedì. Conduttore è P. Fiorenzo Mastroianni, ma intervengono sempre molte persone, in Studio e fuori. Telepace, nata nel 1979 presso Verona, nel 1990 si trasferì, - per volontà di Giovanni Paolo II - a Roma, nel Borgo Angelico, Via del Mascherino 69. Dal 1996 trasmette via satellite, raggiungendo la maggior parte delle terre del mondo, fino all'America meridionale e all'Australia. Recentemente l'emittente si è totalmente rinnovata, per l'impegno e la costanza di Mons. Guido Todeschini e P. Claudio Savio.

NFC 33/2008. Nola (NA). Primo convegno storico sulle origini dei Cappuccini in Campania. Il 3-4 gennaio 2008, presso il convento dei Cappuccini di Nola, organizzato dalla "Rivista storica dei Cappuccini di Napoli", si è tenuto il Primo convegno storico della Provincia, finalizzato alla stesura di una storia completa della stessa circoscrizione. Sotto la direzione di p. Fiorenzo Mastroianni, sono intervenuti p. Salvatore Vacca, con una relazione su 'Le fonti calabresi e siciliane per una storia della Provincia Cappuccina di Napoli'; p. Romualdo Gambale, su 'Due manoscritti della Biblioteca Nazionale di Napoli, interessanti per i Cappuccini'; p. Roberto Cuvato, su 'I Cappuccini di Napoli e Maria Lorenza Longo: origini e influssi'; p. Rosario Borraccino, su 'I Cappuccini di Napoli nella Cronichetta di P. Girolamo da Napoli'. La prof.sa Giuliana Boccadamo ha infine relazionato sulle costumanze delle Cappuccine di Napoli, conosciute dal secolo XVI come "Le Trentatré".

NFC 34/2008. Padova. Festa di san Leopoldo Mandić. Tra le prossime iniziative nell'ambito della novena e festa di San Leopoldo Mandić (3-12 maggio 2008) - particolarmente significative per il XXV anniversario della Canonizzazione del Santo - oltre al coinvolgimento delle parrocchie e realtà cristiane dei Vicariati di Agna e Pontelongo (diocesi di Padova) segnaliamo: domenica 11 maggio sarà protagonista la comunità croata del Veneto (ore 12.30 Celebrazione eucaristica in lingua croata, presieduta da fr. Ivica Petanjak, Ministro provinciale dei Cappuccini della Croazia. Alle ore 19.00: sul piazzale antistante il Santuario: festa del folklore croato con canti e balletti). Sabato 17 maggio il convento ospiterà il convegno «*San Leopoldo, un ponte tra i popoli. Incontri fraterni e percorsi ecumenici per il nostro tempo*» con lo storico Slavko Kovačić (prof. emerito di storia ecclesiastica della Facoltà teologica dell'Università di Split-Spalato, Croazia), il giornalista RAI Sergio Tazzer e il filosofo e sindaco di Venezia Massimo Cacciari. La commissione costituita per le celebrazioni del 25° anniversario della canonizzazione di S. Leopoldo Mandić promuove un viaggio-pellegrinaggio sui

luoghi del santo. Insieme, sarà anche un'interessante opportunità di incontro con i confratelli della Provincia di Croazia.

NFC 35/2008. Padova. Lourdes e p. Giacomo da Balduina. Nel 150° anniversario delle apparizioni, merita di esser ricordato il servo di Dio p. Giacomo da Balduina, morto a Lourdes. Molto devoto della Madonna si recò in pellegrinaggio nel 1941 e nel 1946 a Loreto e nel 1948 a Lourdes, dove giunse dopo 35 ore di treno in una carrozza di allora con panche di legno, in preda alla febbre. Arrivò a Lourdes nei Pirenei, verso le 16 del 21 luglio 1948; venne subito trasportato all' 'Asyle', uno dei primi luoghi di accoglienza sanitaria, sorti intorno al complesso della Grotta della Vergine; il medico di guardia diagnosticò uno stress da viaggio, ma con il passare delle ore il respiro di padre Giacomo diventò ansimante e affannoso, perdendo conoscenza. Aprendo gli occhi più tardi, con voce flebile prese ad intonare il 'Magnificat', verso le 23 la situazione divenne grave, il cappellano dell'Unitalsi di Trieste, accorso gli somministrò l'Unzione degli infermi e dopo un po' padre Giacomo rese la sua anima a Dio. Venne sepolto nel cimitero parrocchiale del 'Langelle' di Lourdes, non lontano dalla Grotta. Dopo una riesumazione avvenuta il 9 giugno 1997, la salma è stata riposta nello stesso cimitero francese, dove è oggetto di venerazione di fedeli e pellegrini, specie veneti. La causa per la sua beatificazione è iniziata il 25 febbraio 1984. Era nato a Balduina (Padova) nel 1900 e vestì l'abito dei cappuccini nel 1922, fu ordinato sacerdote nel 1929. Colpito presto da encefalite epidemica o letargica, contratta probabilmente durante il servizio militare, passò la sua esistenza soprattutto nel confessionale.

NFC 36/2008. Reggio Emilia. Adorazione perpetua in ospedale. Dal 1° gennaio scorso nella chiesa dell'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia, il Santissimo Sacramento è esposto all'adorazione dei fedeli giorno e notte. L'iniziativa si inserisce in una catena di adorazione che coinvolge una trentina di chiese in Italia e più di 2.700 sparse nel mondo, dagli Stati Uniti al Messico e dall'Australia alle Filippine, passando per Francia, Spagna, Kenya e Tanzania. Padre Paolo Poli, cappellano dell'Arcispedale reggiano – ha raccolto la proposta di padre Justo Antonio Lo Feudo, missionario del Santissimo Sacramento, animatore di questa realtà internazionale. La risposta degli «adoratori», per lo più gente comune, è stata generosa, poiché nell'arco di un paio di mesi sono state raccolte più di 300 adesioni.

NFC 37/2008. Roma. Pellegrinaggio dell'OFS in Turchia. Dal 6 al 18 giugno 2008 l'Ordine Franciscano Secolare d'Italia compirà un pellegrinaggio-viaggio nazionale in Turchia sulle orme di San Paolo, attraverso Istanbul, Adana, Antiochia, Tarso, la Cappadocia, Konia, Pamukkale, Efeso e Izmir. Per informazioni: Enzo Terranova 02. 45494585.

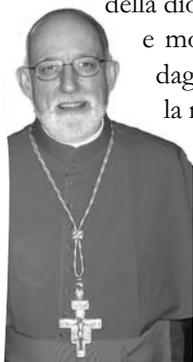
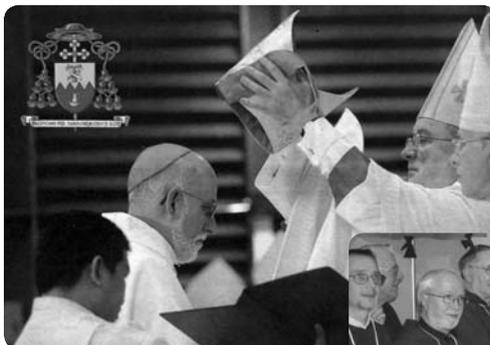
NFC 38/2008. Roma. Una lettera inedita di Papa Wojtyla a Padre Pio. “Mi permetto di raccomandarle, le ingenti difficoltà pastorali che la mia povera opera incontra nella presente situazione...”. Così inizia una lettera inedita che Karol

Wojtyla inviò a Padre Pio da Pietrelcina, il frate con le stimmate, pochi giorni prima di essere nominato arcivescovo di Cracovia. Una lettera mai pubblicata né conosciuta, che la postulazione della causa di beatificazione di Giovanni Paolo II ha scovato nell'archivio della Curia di Cracovia e che forse inizialmente era stata scambiata per la trascrizione di una delle due lettere del futuro Papa al futuro santo già conosciute. Invece quella copia dattiloscritta e archiviata in arcivescovado era del tutto sconosciuta e aggiunge un nuovo fondamentale tassello alla ricostruzione del rapporto tra Wojtyla e Padre Pio. Com'è noto si conoscevano due lettere, scritte in latino e inviate al frate il 17 e il 28 novembre 1962 dal giovane vescovo ausiliare di Cracovia che in quei giorni si trovava a Roma per il Concilio. Nella prima Wojtyla chiedeva le preghiere di Padre Pio per la dottoressa Wanda Poltawska, madre di famiglia, ammalata di cancro. Nella seconda il vescovo ringraziava il santo del Gargano per l'avvenuta guarigione della donna. La nuova missiva è datata 14 dicembre 1963 ed è più lunga delle precedenti. Come le altre due è stata scritta a Roma, probabilmente a conclusione della seconda sessione del Concilio Vaticano II. Fin dalle prime righe, Wojtyla fa riferimento alle precedenti richieste da lui rivolte a Padre Pio: «La paternità vostra si ricorderà certamente che già alcune volte nel passato mi sono permesso di raccomandare alle Sue preghiere casi particolarmente drammatici e degni di attenzione». E già qui c'è una prima sorpresa. Fino ad oggi, infatti, si è sempre saputo che il futuro Papa chiese e ottenne le preghiere del frate solo per la dottoressa Poltawska. Non si conoscevano altri casi. Il giovane vescovo polacco ringrazia Padre Pio per la guarigione di una donna ammalata di cancro - come è già noto, ma nel numero delle persone guarite Wojtyla aggiunge il figlio di un avvocato, gravemente ammalato dalla nascita. Dunque, oltre a questa lettera e alle due già note esiste almeno un'altra missiva con la quale Wojtyla chiedeva la guarigione del giovane. Il futuro Papa si rivolge poi a Padre Pio per una signora paralizzata della sua diocesi ed aggiunge: «Nello stesso tempo mi permetto di raccomandarle le ingenti difficoltà pastorali che la mia povera opera incontra nella presente situazione». A che cosa si riferisce Wojtyla, che per la prima volta chiede qualcosa per se stesso? Dalla metà del 1962 monsignor Wojtyla attraversa una fase delicata della sua vita. Nel giugno 1962 era morto l'arcivescovo di Cracovia, Baziak, e da mesi era aperta la ricerca di un candidato per la successione, gradito sia al primate polacco, il cardinale Stefan Wyszyński, e all'autorità dello Stato. Più volte Wyszyński aveva presentato terne di nomi rifiutate dal governo comunista. Dopo due diverse terne respinte in tronco, un alto funzionario del Partito comunista, Zenon Kliszko, suggerisce che venga proposto «un uomo di dialogo, come il giovane vescovo ausiliare, di cui ho dimenticato il nome, con il quale in due settimane abbiamo risolto il caso del seminario di Cracovia». Quel vescovo è Karol Wojtyla, che aveva con fermezza rivendicato il diritto della Chiesa sulla sede del seminario, occupato dai comunisti locali. A soli 43 anni, Karol Wojtyla si ritrova così arcivescovo della sede cardinalizia di Cracovia, dopo aver retto per oltre un anno e mezzo quella sede come amministratore apostolico. È da notare la coincidenza delle date. La lettera del futuro Papa a Padre Pio, con la richiesta di preghiere e

- 01 Ordinazione episcopale di Mons. John Corriveau
Seconda riunione della Commissione per le Costituzioni
- 02 Viva ed efficace è la Parola di Dio
Giornata di studio
Incontro europeo dei presidi degli Studi teologici cappuccini
I cappuccini in Terra Santa
- 03 L'ASMEN si incontra ad Abu Dhabi
Cappuccini Cechi studiano le Costituzioni
Gi.Fra su GMG 2008
- 04 Nominato il nuovo Direttore Esecutivo di FI
L'iniziativa Damietta per portare la pace in Kenia

Ordinazione episcopale di Mons. John Corriveau

KELOWNA, Canada - Nella chiesa parrocchiale di Kelowna dedicata a Maria Immacolata, c'era gran parte della comunità cattolica per celebrare l'ordinazione episcopale del nuovo Vescovo fr. John Corriveau. Il 30 gennaio 2008 la comunità cattolica ha vissuto un evento unico nella storia della diocesi. Accanto al Nunzio Apostolico, mons. Luigi Ventura, c'erano mons. Raymond Roussin, Arcivescovo di Vancouver, mons. Eugene Cooney, Vescovo emerito di Nelson ed altri 20 vescovi fra i quali i confratelli Luis Pepeu, Andrés Stanovnik, Charles Chaput, Joseph Oudeman. In due file ben distinte c'erano poi i preti della diocesi (sono 30 in totale)



e molti frati cappuccini provenienti oltre che dal Canada, dagli USA, dall'Italia, dalla Polonia. Colpiva la semplicità e la meraviglia della gente. Gente immigrata dall'Italia, dalle

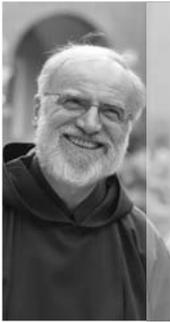
Filippine, dal Centro e Sud America, ma subito pronta a mettersi attorno al nuovo vescovo. Fr. John ha avuto qualche timore nel momento di assumere i segni del suo essere Pastore, la mitria, l'anello, il Vangelo, il pastorale, ma una volta rivolto verso coloro che il Santo Padre, Benedetto XVI, gli aveva affidato, non ha avuto più timore. "Sarò pastore con voi, sarò fratello con voi, vi laverò i piedi, sono qui per servirvi...". E poi in mezzo alla gente, anche se con un abito differente da quello del frate minore cappuccino, lo stile è rimasto lo stesso. Il grande abbraccio con la "sua gente" si è poi riproposto il giorno seguente a Nelson, nella celebrazione della presa di possesso della cattedrale.

Seconda riunione della Commissione per le Costituzioni

ROMA La seconda riunione della «Commissione per le Costituzioni» si è svolta nei giorni 4-8 febbraio 2008 nella nostra Curia Generale, con lo scopo di avviare la seconda fase «propositiva». Il Vicario generale e Presidente della Commissione, ha indirizzato "a tutti i fratelli dell'Ordine" una lettera. Dopo aver riepilogato il lavoro svolto a partire dal Capitolo generale del 2006 - che esprime la volontà che nel lavoro di revisione venissero coinvolti tutti i frati e le Circoscrizioni - fr. Felice Cangelosi spiega che «il lavoro da compiere» ha due obiettivi: a) "arricchire" il testo delle attuali Costituzioni, rispettandone il contenuto e incorporandovi eventuali altri elementi che emergano dagli sviluppi dottrinali, teologici e spirituali del recente Magistero della Chiesa e dai documenti dell'Ordine (in particolare gli ultimi CPO); b) «trasferire la normativa non fondamentale» dalle Costituzioni a un codice complementare (Ordinazioni o Statuti generali). Si tenga presente che le Costituzioni sono il «Codice fondamentale che contiene le norme statutarie essenziali dei Cappuccini», mentre

le Ordinazioni o Statuti generali invece sono «uno dei codici minori, di cui parla il canone 587.4, un codice accessorio, nel quale sono raccolte norme più particolari, di carattere sussidiario, applicativo delle Costituzioni o integrativo e pratico, che può essere riveduto e aggiornato liberamente dallo stesso Capitolo generale secondo le esigenze dei luoghi e dei tempi». Ora tocca alle fraternità e ai singoli dare il proprio contributo. Allo scopo vengono distribuite due schede: la prima per la modifica dei testi delle Costituzioni, proponendo una nuova formulazione del testo; la seconda scheda per il trasferimento della normativa alle Ordinazioni o Statuti... indicando le motivazioni che giustificano la proposta. Tutto il materiale per lo studio delle Costituzioni è disponibile sul sito www.ofmcap.org.





Viva ed efficace è la Parola di Dio

VATICANO Con questo titolo, preso dalla lettera agli Ebrei (4,12) fr. Raniero Cantalamessa terrà le prediche della Quaresima per la Casa Pontificia. In preparazione al Sinodo dei vescovi sulla parola di Dio (5-26 ottobre 2008) e tenendo conto dei Lineamenta redatti in vista di esso, il Predicatore Apostolico intende proporre una riflessione sull'annuncio del Vangelo nella vita di Cristo (il Gesù «che predica») e nella missione della Chiesa (il Cristo «predicato»), sulla parola di Dio come mezzo di santificazione personale (lectio divina) e sul rapporto tra lo Spirito e la Parola (lettura spirituale della Bibbia). Le prediche, a partire dal 22 febbraio si svolgono nei 4 venerdì di quaresima.

Giornata di studio

ROMA Martedì 22 aprile 2008, presso la Pontificia Università Antonianum, si terrà la giornata di studio dell'Istituto Franciscano di Spiritualità sul tema: *Parola di Dio, vita spirituale e francescanesimo*.

* * *

Incontro europeo dei presidi degli Studi teologici cappuccini

ROMA Il Ministro generale, fr. Mauro Jöhri, ha incaricato fr. Thomas Dienberg, preside dello Studio teologico cappuccino di Münster (Germania) a organizzare il primo incontro europeo dei presidi degli Studi teologici cappuccini. Per volontà dello stesso Ministro generale, tale incontro si terrà a Venezia, presso lo Studio teologico Laurentianum nei giorni 12 - 14 maggio 2008. Varie le motivazioni soggiacenti: interscambio di personale (docenti e studenti), potenziamento dei centri accademici ancora appartenenti al nostro Ordine e affiliati a Università pontificie, sviluppo progressivo di una teologia veramente francescana e bonaventuriana, adeguamento al "processo di Bologna" in scadenza per il 2012. Attualmente, hanno già aderito all'iniziativa gli Studi di: Milano, Madrid (Spagna), Strasburgo (Francia), Oxford, Campobasso, Venezia e Münster.

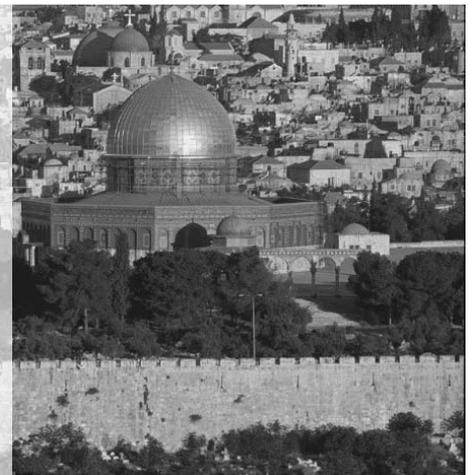


GERUSALEMME I Cappuccini sono stati inviati in tutto il Medio Oriente dall'eminenza grigia di Richelieu, François Joseph Leclerc du Tremblay – Cappuccino egli stesso – nel 1627. Tuttavia non è che dal 1933 che i frati

del Libano fissano l'acquisto di una proprietà a Gerusalemme, nel quartiere Talbye non lontano da porta di Giaffa, oggi in Israele. Il convento di Gerusalemme doveva servire ad accogliere i giovani frati che sarebbero arrivati per specializzarsi nelle scienze bibliche ed a quelli in pellegrinaggio in Terra Santa. Ma appena costruita, la residenza fu requisita dai Britannici durante il loro mandato, per diventare prima una prigione, poi, in seguito alla creazione dello stato d'Israele (1948), un ospedale psichiatrico. Ora tutto rimane da fare. I Cappuccini, tornati nel 1986, si stabilirono nella piccola dimora del giardino, dove tuttora vivono. Sono attualmente sei, di cui cinque stabili (quattro italiani ed un turco). Alcuni proseguono gli studi presso lo Studium Biblicum Franciscanum della Flagellazione, gli altri sono guide di pellegrini. Il Ministro generale è andato poco prima di Natale a prendere visione dello stato della residenza: un convento trasformato in ospedale ed un terreno di 10.000 metri quadrati. Poiché si tratta di prendere per l'Ordine alcune decisioni che s'impongono. La casa deve essere ristrutturata secondo il progetto iniziale od evolvere verso altre iniziative? I progetti non mancano per questa proprietà, che potrebbe accogliere: un nuovo convento per un minimo di quindici frati: la fraternità stabile, i confratelli di passaggio ed i frati che risiedono a Gerusalemme per studio; una foresteria per una sessantina di ospiti: centro d'accoglienza per i pellegrini di Terra Santa e per la formazione permanente dei frati; un centro residenziale, con regolari contratti di locazione, per lunghi soggiorni. Non rimaneva al Ministro generale che rendersi conto delle speranze e delle difficoltà che ogni progetto contiene. "Io non volevo

prendere una decisione senza venire di persona. Avevo bisogno di vedere la situazione", ha detto fr. Mauro Jöhri, che era per la prima volta pellegrino in Terra Santa.

I cappuccini in Terra Santa



ABU DHABI Il vescovo cappuccino Paul Hinder ha ospitato la riunione dell'ASMEN dal 4 all'8 febbraio 2008. In un suo intervento ha presentato i riti orientali. Fra le altre sue considerazioni, ha svolto riflessioni sull'emigrazione nel ventesimo secolo e sulle sue conseguenze per i riti, una breve storia dei vari riti orientali, i riti orientali nel Vicariato di Arabia e le questioni pastorali connesse. La conferenza di fr. Peter Rodgers ha trattato della formazione permanente, dell'attuale riflessione sulle Costituzioni e dell'importanza dell'impegno dei ministri per questo lavoro. Fr. Varghese Chempoly ha trattato l'argomento di "Come attrarre i giovani all'Ordine cappuccino", a cui è seguita una vivace discussione. In diverse sedute si è esposta la situazione delle circoscrizioni dell'ASMEN e si sono date informazioni da parte della Curia generale. Alcuni sviluppi che si sono avuti a partire dall'ultima riunione: **Turchia** - ordinazione di un frate locale; arrivo di due frati polacchi; un novizio turco; il capitolo provinciale dell'Emilia-Romagna ha recentemente rinnovato il suo impegno per la missione di Turchia. **Arabia** - preparazione per la benedizione della prima chiesa a Doha (Qatar) il 15 marzo 2008; crescita del 20% in un anno del numero dei bambini che frequentano il catechismo. **Grecia** - tre frati in più (rientrati dall'estero); si spera che nel settembre 2008 si potranno avere quattro fraternità consistenti. **Libano** - preparazione della sessione di chiusura del Capitolo viceprovinciale nel prossimo luglio. **Gerusalemme**: piani per il restauro dei vecchi stabili per rendere possibile un centro per la formazione permanente.



L'ASMEN si incontra ad Abu Dhabi



sono trovati a Praga per studiare, approfondire, meditare ed elaborare delle proposte riguardanti le Costituzioni e Statuti /Ordinazioni. Seguendo le indicazioni del Ministro generale nella sua Lettera circolare di Pentecoste del 2007 e quelle della Commissione per le Costituzioni sotto la guida di fr. Piotr Stasinski, (Prov. Varsavia) membro della Commissione e fr. Jure Šarčević, def. generale dell'area, l'Assemblea ha anzitutto ascoltato le Relazioni introduttive. Nella seconda parte i frati hanno studiato ed elaborato le proposte di modifica e le proposte di trasferimento sui tre primi capitoli delle Costituzioni seguendo le schede preparate dalla "Commissio Constitutionum". La 'settimana' fraterna di intenso lavoro si è conclusa con un Capitolo delle Stuoie. Tornando a casa i frati continueranno a studiare il progetto seguendo le tappe successive sotto la guida della Commissione e con impegno e animazione da parte del Ministro provinciale fr. Jozef Timko.



Gi.Fra su GMG 2008



SYDNEY La Gioventù francescana (Gi.Fra) di tutto il mondo si sta preparando alla XXIII Giornata Mondiale della Gioventù, che si celebrerà a

Sydney nei giorni 15-20 luglio 2008. In quella occasione, come è tradizione, prima della GMG la Gi.Fra avrà un incontro internazionale, previsto per i giorni 12 - 15 luglio 2008, nella St. Francis of Assisi Primary School in Paddington a Sydney. Sulla pagina internet appositamente preparata per questo incontro, potete trovare tutte le informazioni riguardo al programma, l'iscrizione e tante altre informazioni sulla Gi.Fra: www.ciofs.org/wyd2008. Per altre informazioni potete contattare: gifra@ciofs.org.

WYD
SYD08

03



Cappuccini Cechi studiano le Costituzioni

PRAHAI frati della Provincia Ceca (Bohemo-Moravia) hanno organizzato una settimana di studio delle nostre Costituzioni. Dal 10 - 14 febbraio quasi tutti i frati della Provincia si

Nominato il nuovo Direttore Esecutivo di FI



GINEVRA Sr. Denise Boyle, FMDM è il nuovo Direttore Esecutivo di Franciscans International. Assumerà la carica a partire dal 1° Marzo 2008. Sr. Denise è una suora francescana irlandese da sempre sostenitrice della causa della difesa dei diritti umani, ha maturato 30 anni di esperienza nei campi dell'educazione, della giustizia sociale e dello sviluppo. E' laureata in lettere all'Università di Limerick con specializzazione in Pace Internazionale e Sviluppo, in Teologia e Pastorale all'Università di Melbourne ed è anche laureata in Pedagogia all'Università di Londra. Come Direttore Esecutivo di Franciscans International, Sr. Denise sarà al servizio del lavoro della Famiglia Francescana nella sua globalità, lavoro mirato ad avere un mondo più giusto e compassionevole e guiderà gli sforzi di advocacy, di animazione e di raccolta fondi che Franciscans International sviluppa nei suoi uffici di New York, Ginevra e di Bangkok.

L'iniziativa Damietta per portare la pace in Kenia



L'INIZIATIVA DAMIETTA è un progetto della Viceprovincia del Sudafrica, che prende ispirazione dall'incontro tra san Francesco e il Sultano. Essa cerca di costituire "cellule di dialogo" esistenziale fra cristiani e mussulmani al fine di creare mutua comprensione e pace in Africa nei luoghi dove vivono i francescani. La Conferenza della Famiglia francescana sponsorizza l'Iniziativa, che merita di essere appoggiata e diffusa dall'Ordine.

NAIROBI A cominciare dal 1° gennaio 2008 ci sono state persone uccise, ferite o scacciate dalle loro abitazioni e nelle baraccopoli di Mathare a Nairobi, dove i nostri frati lavorano. L'incidente più tragico è avvenuto quando più di quaranta persone, essenzialmente donne e bambini, sono rimaste uccise in una chiesa dove si erano rifugiate, bruciate nell'incendio appiccato dagli assalitori. Fino a questo momento sono state uccise più di 500 persone, centinaia di altre sono state ferite e non si contano più i profughi. Ed è proprio durante questa catastrofe che l'Iniziativa Damietta per la Pace (DPI) si è messa in moto, lanciando una campagna per formare la popolazione keniana ad organizzare elezioni calme e non violente. In quell'occasione sono stati creati dei PACT (Pan-African Conciliation Teams – Gruppi di conciliazione panafricani). Concretamente si tratta di gruppi basati su comunità multietniche e multiconfessionali che osservano, prevengono i conflitti e promuovono la non-violenza, la riconciliazione e il rispetto della creazione.

Grazie al lavoro in diverse baraccopoli, l'Iniziativa Damietta ha potuto anche riunire i gruppi francescani di Nairobi che lavorano per la pace. Il Kenya, che nel passato sembrava essere il centro di un rinnovamento economico e democratico dell'Africa dell'Est, è attualmente in crisi. Il caos postelettorale ha messo alla prova le capacità dell'Iniziativa Damietta per la Pace e il piano da qui in avanti passa attraverso il rafforzamento di questa presenza in Kenya, per mezzo delle attività dei PACT. In questo modo si aspira ad agire come strumento di pace a servizio delle popolazioni divise del Kenya.



intercessione, è del 14 dicembre. Esattamente due settimane dopo, il 30 dicembre, arriva la designazione ad arcivescovo metropolita della prestigiosa diocesi polacca (cf. *Il Giornale.it*, 09 febbraio 2008).

NFC 39/2008. Roma-Torino. Seminario NOVA-T. Questo seminario vuole essere un momento di comprensione ed approfondimento sulla comunicazione visiva. Capire e saper “leggere” le immagini che ci circondano significa appropriarsi della possibilità di analizzare “il mondo”, con una chiave di lettura appropriata per poter scegliere e discernere correttamente. Il nostro seminario vuole offrire un primo livello di strumenti analitici e di conoscenze, per aprire le finestre del nostro sguardo; vuol far capire quanto le immagini possono essere costruite e quanto riescano a condizionare il “lettore”, ed anche far scoprire come una singola foto, un disegno o un brevissimo filmato riescano a trasmettere una complessità di informazioni in un sistema di segni. Conoscere e capire le “regole grammaticali” significa saper “leggere” ma anche saper “scrivere” e quindi riuscire a comunicare in modo più efficace e senza rischi di incomprensione o, peggio, di comunicare in modo contraddittorio e inefficace. I temi che verranno trattati sono: Introduzione alla comunicazione visiva, La comunicazione visiva didattica ed educativa, Il messaggio televisivo e cinematografico, Il messaggio editoriale, Il messaggio visivo nella religione, La comunicazione come scelta per la pastorale. Il seminario è rivolto prevalentemente a: Responsabili di comunicazione, Responsabili di comunità, Docenti ed educatori. Gli appuntamenti sono: 15-17 aprile 2008 – Roma; 25-30 giugno – Torino. Per informazioni tel. 011.8994271, fax 011. 8987098. info@nova-t.it

NFC 40/2008. S. Giovanni Rotondo (FG). Nuovo libro su P. Pio. Mercoledì, 20 febbraio 2008 è uscito il libro di Andrea Tornielli e Saverio Gaeta. “*Padre Pio, l'ultimo sospetto*”. È una risposta al libro di Sergio Luzzato su Padre Pio. Andrea Tornielli è un giornalista che collabora a vari quotidiani e scrive sul mensile “*La Voce di Padre Pio*”. Saverio Gaeta è caposervizi di “*Famiglia Cristiana*” (Cf. *Notiz. Prov. S. Angelo e P. Pio*).

NFC 41/2008. S. Giovanni Rotondo (FG). Presentazione del mosaico per il santuario. Giovedì, 17 gennaio 2008, Padre Marko Ivan Rupnik, S.J., Direttore del Centro Studi e Ricerche “E. Aletti” e del Pontificio Istituto Orientale di Roma, ha presentato il progetto del mosaico da realizzarsi nella Chiesa Inferiore del Santuario di Padre Pio a San Giovanni Rotondo. L’incontro con i responsabili del Santuario è stato un momento molto sobrio. L’artista ha presentato le 17 scene che raffigurano, in parallelismo, il Padre San Francesco e San Padre Pio. Particolarmente significativa la scena 15°, in cui San Pio incontra alcune personalità della cultura, dell’arte e della politica. Il Mosaico raffigura, inoltre, alcune scene bibliche, compresa l’Annunciazione a Maria.

NFC 42/2008. San Stino di Livenza (VE). Ricordato p. Giorgio Zulianello. L’8 dicembre 2007 è stato ricordato il missionario sanstinese p. Giorgio Zulianello,

morto a fine giugno nello schianto dell'aereo sul quale viaggiava, mentre rientrava nella sua missione di Mbanza Congo (Angola). Nel corso della solenne Eucaristia, padre Ortensio Rossetto ha evidenziato che padre Zulianello aveva iniziato un'opera non solo a favore dei bambini abbandonati, ma anche dei rigettati e dei perseguitati. I ragazzi che vivono nella missione di Mbanza Congo sono quelli rifiutati dai propri genitori perché sono accusati di essere la causa dei malanni nella famiglia. P. Giovanni Lazzara, tra l'altro, ha trasmesso alcune parole scritte da p. Antonio [Nbuco], un frate angolano che da qualche mese viveva con padre Giorgio e che improvvisamente ne ha ereditato l'opera. «Il progetto di padre Giorgio - ha detto - va avanti bene. Abbiamo più di quaranta ragazzi. È bello sapere che c'è una celebrazione in memoria del nostro amico dei poveri. Il governo della provincia di Mbanza Congo ha chiesto ai padri Cappuccini che il centro di accoglienza venga intitolato a padre Zulianello. Faremo di tutto perché l'opera vada avanti anche con il vostro contributo. Un grazie grande vada alla famiglia Zulianello per tutto quello che ha fatto per i ragazzi abbandonati». La figura del frate sanstinese è stata successivamente ricordata in piazza dal sindaco», che ha poi inaugurato la mostra fotografica “Padre Giorgio Zulianello: un uomo, un missionario, un volontario” (Cf. *Il Gazzettino*, ed. VE).

NFC 43/2008. Thiene (VI). Il “Premio Città di Thiene” ai capuccini. Giunto nel 2007 alla 3ª edizione, il premio della città vicentina è stato conferito dall'amministrazione comunale alla fraternità dei frati Cappuccini di Thiene (Vicenza) «per la loro presenza ricca di opere materiali e frutti spirituali – si legge nella motivazione - messi a servizio della nostra città, dell'intera terra vicentina, ma anche di quanti, pellegrini da altre zone d'Italia, arrivano con fede in visita al santuario». Nel ritirare l'emblema del riconoscimento, il 16 dicembre scorso, il guardiano, fr. Lanfranco Dalla Rizza, ha rievocato i fatti legati all'apparizione mariana della lontana primavera del 1530, indicando poi le motivazioni spirituali dei Cappuccini, custodi del santuario (cf. *La Difesa del Popolo*, sett. dioc. PD, 30.12.2007).

DALLA CIMP Cap.

Decollatura e Lamezia Terme (CZ), 29-31 gennaio 2008. **112^a Assemblea.** Vita della Conferenza, revisione delle Costituzioni e Proclamazione della Provincia di Calabria.

Nei giorni 29-31 gennaio 2008, si è tenuta in Calabria la 112^a Assemblea CIMP Cap. Il programma si è svolto in due luoghi: a) Decollatura (CZ), presso la Casa Nazareth Villa Rosa, per i lavori assembleari; b) Lamezia Terme, per la Celebrazione della Proclamazione della nuova Provincia unica di Calabria.

Nelle parole d'introduzione il Presidente ha messo in evidenza che la convocazione in questo periodo e in questi luoghi, è voluta da una decisione unanime dei Ministri provinciali per sottolineare un evento di rilievo: la nascita della Provincia di Calabria. Inoltre, con questa Assemblea si è dato inizio al lavoro sulle Costituzioni, voluto dal Capitolo generale 2006, che ha coinvolto, coinvolge e coinvolgerà la Conferenza, sia come Ministri provinciali, che come frati per la vocazione che ognuno di loro ha abbracciato. Alle Costituzioni, infatti, è stata dedicata un'intera giornata di approfondimento.

L'Assemblea inizia prendendo in esame alcuni argomenti che riguardano la vita della Conferenza: lettera di ringraziamento di fr. John Corriveau, nominato vescovo della diocesi di Nelson (Canada), per l'offerta che la CIMP Cap gli ha inviato, richiesta di una Missio ad Gentes condotta dalla CIMP Cap nel Benin, lettere sui limiti di spesa per i superiori provinciali e locali, resoconto dei lavori di ristrutturazione della sede della Garbatella e la firma della pratica di "comodato d'uso gratuito" dello stabile affidato dalla Curia generale alla CIMP Cap, verbale della Commissione che ha incominciato il lavoro di revisione del "Progetto Formativo", nuova veste tipografica del "Notiziario dei Frati Cappuccini".

L'approfondimento delle Costituzioni è stato l'argomento centrale dell'Assemblea. I Ministri provinciali si sono trovati in aula, con il Vicario generale, fr. Felice Cangelosi, per riflettere ed andare in profondità sulla conoscenza delle attuali "Costituzioni". Ma, soprattutto, per capire lo spirito e le modalità con cui i Ministri provinciali dovrebbero animare al riguardo le loro Province, in sintonia con le indicazioni della Curia generale e in conformità con la documentazione inviata a tutto l'Ordine. In questa occasione la Conferenza si è avvalsa di due esperti per entrare nella problematica sottesa, chiedendo a fr. Francisco Iglesias e a fr. Roberto Genuin di aiutare i Ministri a valutare le ragioni che hanno spinto l'Ordine alla decisione di porre mano a questo testo statutario.

Il primo relatore, sulla questione del perché cambiare ancora il testo delle Costituzioni dopo decenni di revisione e relative approvazioni, ha tracciato il percorso storico con tutte le sue spinte e contropunte di questi anni postconciliari. Ora ci si chiede: Cos'è cambiato nel frattempo? Cosa si propone l'Ordine con questa azione di revisione e di coinvolgimento di tutti i frati? Il relatore ha chiarito che non si tratta di una revisione profonda, ma di una ri-appropriazione che porti ad una coscienza più profonda della nostra identità di Ordine cappuccino. Quindi, si è soffermato sulla necessità di un rilancio delle Costituzioni, affinché i frati possano appropriarsene come si deve. L'impegno è quello di arrivare al contenuto profondo del testo costituzionale, per cui è urgente studiarlo, conoscerlo e viverlo. La revisione avverrà in un momento successivo e nella misura che la vita stessa dei frati di tutto l'Ordine lo suggerirà. Il serio rinnova-

mento nasce, innanzitutto, dalla vita evangelica, come l'hanno concepita san Francesco e i Cappuccini della Riforma. Non si tratta, quindi, di nozioni teoriche, ma di ricerca della verità che migliori la vita nell'amore di Dio e del Vangelo. A questo punto, perciò, la sfida sta nella formazione permanente di tutti i frati, che avviene attraverso una rilettura approfondita, meditativa e orante delle attuali Costituzioni. La casa dell'Ordine Cappuccini avrà, allora, un solido fondamento.

Fr. Roberto Genuin, secondo relatore, ha esposto alcune precisazioni sulle questioni: quale valore giuridico hanno le nostre Costituzioni? Perché l'Ordine cappuccino oggi avverte il bisogno di avere i suoi Statuti? Quali caratteristiche specifiche presentano gli Statuti? Qual è la loro fisionomia e quale contributo danno all'ordinamento della vita dell'Ordine?

Partendo dalla premessa che la Chiesa della Carità e dello Spirito non può essere racchiusa in istituzioni umane, contrassegnate dal limite e dalla temporaneità, rimane il fatto che le istituzioni ecclesiali non possono pretendere di fare a meno della dimensione storica e visibile. Questo sarebbe un sogno irrealistico, una temeraria utopia. Le istituzioni, per il loro carattere di storicità e di visibilità, indubbiamente presentano alcune difficoltà dovute ai limiti umani e alla temporalità, ma esse costituiscono anche uno stimolo permanente per farle diventare uno strumento sempre più efficace per l'incarnazione del carisma. È su questi dinamismi che si fonda lo sforzo di una revisione delle Costituzioni.

Gli Statuti Generali, ha precisato il relatore, sono un codice minore, in cui sono raccolte norme più particolari, di carattere sussidiario, integrativo e applicativo delle Costituzioni, comunque vincolanti per tutto l'Ordine, perché vanno elaborate, approvate e promulgate dal Capitolo Generale.

Oggi, dobbiamo ammettere che la fase della sperimentazione sull'identità dell'Ordine Cappuccino è terminata; anzi, ha già «trovato forma appropriata nelle Costituzioni rinnovate, come negli Orientamenti dei Consigli Plenari dell'Ordine e di alcuni Capitoli Generali. Un passo decisivo da compiere dovrà essere quello di imitare maggiormente San Francesco nella sua preoccupazione di non restare sul piano delle parole, ma di passare ai fatti» (cf. Discorso di Giovanni Paolo II al Capitolo Generale del 1982). Per cui, oggi c'è la necessità di trovare il modo concreto, affinché il nostro ordinamento sia ulteriormente arricchito, attingendo dai recenti documenti della Chiesa e dell'Ordine. Il problema si riconduce all'opportunità di avere un codice minore, detto Statuti Generali, nel quale inserire quella normativa contenuta nelle Costituzioni, ma che forse troverebbe miglior casa negli Statuti. Su questo punto, non mancano le ragioni positive per compiere un tale lavoro. Si tratta di attivare un'animazione ricca di buone proposte, per accogliere cordialmente le nostre Costituzioni, con sensibilità, grande attenzione, studio approfondito e costante. Poi, sarà più facile adeguarsi alle esigenze dei tempi e alle richieste dell'Ordine.

Nel dialogo tra di loro, i Ministri provinciali hanno precisato con maggior chiarezza che l'obiettivo principale è quello di adoperarsi con ogni mezzo, affinché tutti i Cappuccini di oggi si riappropriino delle Costituzioni e le traducano in testimonianza di vita. Non bisogna perdere questa privilegiata occasione per raggiungere l'obiettivo principale: approfondire le Costituzioni. Poi, per tutti indistintamente resta aperta la possibilità di suggerire modifiche all'Ordine, perché ogni suggerimento è prezioso, sia che provenga dal singolo frate che dalle fraternità. Se poi la Conferenza si attiverà in questa animazione, offrendo sussidi che rispondano allo scopo e con altri strumenti di formazione permanente, sarebbe una cosa lodevole e da incoraggiare.

Concluso questo argomento, i lavori in aula sono continuati con una serie di comunicazioni.

Prima tra tutte la *Celebrazione del Capitolo delle stuoie 2009*. L'Unione Conferenze Famiglie Francescane d'Italia (= UCFFI) ad ottobre 2007, ha presentato ai Ministri generali una proposta di Celebrazione per l'VIII Centenario dell'approvazione verbale della Regola di san Francesco. I Ministri generali hanno accolto tale proposta e hanno affidato alle Conferenze italiane (CIMP Conv dei Conventuali, COMPI dei Minori, CIMP Cap dei Cappuccini e CONFITOR del Terz'Ordine Regolare) il compito della organizzazione, che prevede l'arrivo di 2000 frati, provenienti da tutto il mondo, ad Assisi nei giorni 15-17 aprile 2009. Il Capitolo si concluderà il 18 aprile a Roma con Sua Santità il Papa Benedetto XVI, durante il quale ai frati verrà riconsegnata la Regola di san Francesco perché la rivivano con più fervore, com'è vivo desiderio del loro Fondatore. In attesa che il programma venga approvato dall'Assemblea congiunta delle Conferenze francescane, i Ministri della CIMP Cap sono concordi con questo programma di massima e suggeriscono al Ministro provinciale di Assisi di mettere a disposizione i conventi limitrofi, per una eventuale partecipazione di altri frati, che non rientreranno nella organizzazione ufficiale.

Il Consiglio Direttivo del *Movimento Francescano Italiano* (Mofra) si è incontrato il 24 gennaio a Roma. Dal verbale si evince che l'incontro è stato fruttuoso perché si avverte che la sensibilità di sentirsi membri dell'unica famiglia francescana, pur nella diversità, sta crescendo a tutti i livelli, primo, secondo e terzo Ordine francescano. Si tratta di evidenziare maggiormente la volontà politica di voler camminare insieme. Per questo è stata indetta, per il 26-27 settembre ad Assisi, una speciale assemblea di 50 convocati, appartenenti ai Consigli di Presidenza dell'Unione delle quattro famiglie francescane, e ai Consigli del Movimento Religiose Francescane d'Italia (MoReFra), dell'Ordine Francescano Secolare (OFS) e della Gioventù Francescana (GiFra). Da questo dialogo, confronto e revisione di tutte le espressioni francescane d'Italia, ci si augura che emergeranno proposte e idee che diano una chiara identità al Mofra. Sarà un momento privilegiato per contestualizzare meglio tutte le espressioni francescane d'Italia e dar loro maggiore stabilità di espressione.

La coscienza nei confronti dell'*Assistenza all'OFS e alla GiFra* nel Primo Ordine sta crescendo. È quanto emerso verso la fine dell'incontro del Consiglio Direttivo Mofra di cui sopra. In tal senso si cerca insieme di dare delle risposte concrete alle esigenze di una puntuale Assistenza: una sede per la Segreteria per l'OFS e per la CASIT (Conferenza Assistenti OFS per l'Italia). Si prospettano delle soluzioni: due presidenti di cui uno per la CASIT e uno per gli assistenti GiFra? Un presidente unico? Uno incaricato dalla CASIT che s'interessa dell'assistenza specifica alla GiFra? La soluzione più appropriata, che la UCFFI valuterà in Assemblea, sembra quella che vede la costituzione di una Conferenza di assistenti anche per la GiFra, tenendo però un unico Presidente, che coincida con quello nominato dalla Conferenza degli assistenti dell'OFS.

Terminati i lavori assembleari, il 31 gennaio i Ministri provinciali si sono recati a Lamezia Terme e, in un crescente clima di gioia e di grande emozione, si sono confusi tra le circa cinquecento persone che hanno partecipato alla festa della *Proclamazione della Provincia di Calabria*. L'ansia dell'attesa e, conseguentemente, la toccante celebrazione eucaristica ha coinvolto tutti e ha avuto un'eco in tutta la penisola.

Il tono pacato e sicuro con cui il Presidente della CIMP Cap, fr. Aldo Broccato, ha dato inizio a questo momento celebrativo con la preghiera e, poi, ha iniziato alla lettura

del testo della proclamazione del Decreto di Erezione, la parte culminante del Decreto, letta dal Ministro generale, la presenza discreta e sicura del suo Vicario generale, la partecipazione di oltre 150 frati e di numerosi laici, hanno fatto da cornice a questo che tutti hanno definito un momento storico indimenticabile.

L'emozione è stata evidente, soprattutto nei volti dei neoeletti Superiori di quella Provincia, e cioè: Fr. Ferruccio Bortolozzo Ministro provinciale proveniente dalla provincia di Piemonte (al centro), Fr. Giacomo Faustini primo Definitore e Vicario provinciale (secondo a sinistra), Fr. Giovanni Battista Urso secondo Definitore (secondo a destra), Fr. Giovanni Loria terzo Definitore (primo a sinistra), Fr. Amedeo Gareri quarto Definitore (primo a destra). La solenne cerimonia eucaristica, si è conclusa con un'agape fraterna, dove vescovi, superiori, frati semplici, novizi e laici hanno trascorso alcuni momenti insieme nella semplicità e nella gioia di sentirsi parte dell'unica famiglia di Dio e di san Francesco. (*Fra Mariano Steffan*. Segretario CIMP Cap).

DAI SEGRETARIATI

Napoli. Segretariato della carità e della profezia: assemblea ad Assisi. Il nuovo Segretariato della Carità e della Profezia della Cimp Cap, eletto a Frascati, dopo un primo incontro tenuto in dicembre a Roma (Via Cairoli), si è ritrovato il giorno 27 febbraio 2008 a Napoli nel convento di S. Eframo Vecchio per il secondo Consiglio nazionale. Fra le altre cose, è stato definito il programma dell'Assemblea del Segretariato stesso, che si svolgerà ad Assisi (Domus laetitiae) nei giorni 9-11 giugno 2008 e tratterà il tema: "I Cappuccini oggi: segno e dono per un mondo nuovo" ("Viviamo in consapevole solidarietà con gli innumerevoli poveri del mondo" Costituzioni 60,5). Attraverso stimoli e riflessioni dei relatori, alternati a testimonianze di esperienze concrete e lavori di gruppo, verranno indicati valori e problematiche di interesse comune ai vari servizi (Pastorale della salute, Opere sociali, Ecumenismo e Dialogo interreligioso, Giustizia, pace e salvaguardia del creato).

SEGNALAZIONI

- ALBORGHETTI Roberto, *Beato Innocenzo da Berzo. Occhi per il Cielo*, Torino-Leumann - Gorle (LDC - Editrice Velar), 2008 (gennaio), 120x204 mm, 48 pp., ill. Opuscolo riccamente illustrato, destinato ad ampia diffusione.
- AMMENDOLA Pietro, ofm cap, *Padre Gesualdo da Reggio Calabria, sacerdote cappuccino, 1725-1803. Bibliografia dal 1840 al 2007*, Vibo Valentia, Adhoc Edizioni, 2007 (dicembre), 140x209 mm, 128 pp., ill. in b.n.
- Autorità e obbedienza nella Vita consacrata e nella Famiglia francescana*, a cura di Paolo Martinelli, ofm cap, Bologna, EDB (Teologia spirituale, collana a cura dell'Istituto Franciscano di Spiritualità della Pontificia Università Antonianum, 11), 2008, 150x210 mm, 168 pp.
- Cooperazione internazionale per la promozione della spiritualità. Comunicazioni e relazioni pronunciate in occasione della firma del trattato di cooperazione tra la Pontificia Università Antonianum in Urbe e la Philosophisch-Tehologische Hochschule di Muenster*, a cura di p. Paolo MARTINELLI, ofm cap, in "Italia Francescana"-Supplemento 82 (2007) 3-70.
- FALCONE Luigi (a cura di). *Il Beato Angelo d'Acri nella storia della spiritualità del XVIII secolo*. Contributi di Rocco Timpano, Luigi Falcone. Vincenzo Criscuolo, Ugo Dovere. Editoriale Progetto 2000, Cosenza 2007, 79 pp.
- Giovanni: il Vangelo spirituale*, a cura di Dino Dozzi, ofm cap, Bologna, EDB (La Bibbia di san Francesco, 6), 2008, 150x210 mm, 276 pp. Tra i vari interventi segnaliamo quelli dei confratelli: Giorgio Butterini, Giuseppe De Carlo, Andrea Schnoeller, Mauro Joehri, Giovanni Salonia, Luigi Martignani, Costanzo Cargnoni.
- LUPI Renato Raffaele, ofm cap, *I Cappuccini a Filottrano*, con la collaborazione di Mario Filippi, con presentazione del ministro provinciale p.f. Gianni Pioli, Ancona, Archivio Provinciale Cappuccini (APCA), 2007 (settembre), 170x239 mm, 208 pp. ill.
- MARTINELLI Paolo, *Cooperazione internazionale per la promozione della spiritualità*. Supplemento a Italia Francescana. Roma, anno LXXXII, nn. 1-2, 2007.67 pp. Il supplemento è edito "In collaborazione con l'Istituto di Spiritualità- Pontificia Università Antonianum in Urbe". Il testo è in italiano e in tedesco.
- Monsignor Domenico Marinozzi, vescovo missionario. XXV di episcopato*, presentazione di p. Gianni Pioli, ofm cap, ministro provinciale, Recanati, Missioni Estere Cappuccini onlus, 2007 (dicembre), 222x240 mm, 112 pp., ill. a col. Contributi dei confratelli Renato Raffaele Lupi, Mario Pigni, Giovanni Leonardi, Ortensio da Spinetoli, Bruno Sitta, Egidio Picucci, Augusto Silenzi.
- PICUCCI Egidio, *Centro Medico Chirurgico "Saint Damien". 1988-2008. Vent'anni di attività*. Roma, Provincia Romana dei frati Cappuccini, Centro di Animazione Missionaria, 57 pp.
- SPAGNOLO Giovanni, ofm cap, *Un fuoco inestinguibile. Angelo d'Acri, frate cappuccino (1669-1739)*, Edizioni Padre Pio da Pietrelcina, 2007, 135x205 mm, 256 pp. Biografia leggibilissima e narrata nel consueto gradevole stile da p. Giovanni Spagnolo.

INFOCAP

Informazioni Frati Minori Cappuccini Italiani

**C.I.M.P. CAP. - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE
DI ASSISTENZA E BENEFICENZA**

Sede: Via Pomponia Grecina, 31 - 00145 Roma - Tel. 06 5135467 06 5123889 Fax 06 5124301

E-mail: cimpcap@ofmcap.org - cimpcap.segretario@fraticappuccini.it

Sito web: <http://www.fraticappuccini.it/>

In rilievo:

- *24 gennaio 2008 Incontro di Presidenza del MoFra (Roma).*
- *25 gennaio 2008 Commissione Progetto Formativo (Roma).*
- *29-31 gennaio 2008 112ª Assemblea CIMP Cap (Decollatura - CZ)*

Appuntamenti CIMP Cap

14-16 gennaio 2008 – Foligno – Segretariato Evangelizzazione, Assemblea programmatica.
Info. fr. M Fucà cel. 3477274740 regpacis@tin.it

24-25 gennaio 2008 - Assisi – Segretariato Comunione Fr. Assemblea program. Info. fr. L. Pasquini tel. 0575 22296 cel. 338 4708076 fralopas@tin.it

25 gennaio 2008. Roma (Garbatella) – **Commissione Progetto Formativo.** Info. fr. A. Broccato, tel. 0881 302255 cel. 335 6868235 fr. M. Steffan, tel. 06 5135467, cel. 339 6465 521 cimpcap@ofmcap.org

20 gennaio - 2 febbraio 2008 – CAGLIARI – Segr. Evangeliz. Incontro sul tema Missione di S. Elia. Info. G. Pireddu tel. 070 663655 fax 655583 bepire@tiscali.it

22-24 gennaio 2008 – Torino, Incontro di formazione sui mezzi di comunicazione sociale.
Sede: Parrocchia Madonna di Campagna, via Cardinal Massaia, 92 - Paolo Pellegrini NOVA-T
tel. 011 8991400 info@nova-t.it www.nova-t.it

29-31 gennaio 2008. Decollatura (CZ) - **112ª Assemblea CIMP Cap.** Info. fr. A. Broccato, tel. 0881 302255 cel. 335 6868235 fr. M. Steffan, tel. 06 5135467, cel. 339 6465 521 cimpcap@ofmcap.org

11-15 febbraio 2008 – Assisi (Domus Laetitia) – Segret. Fraternalità, Convegno annuale dei formatori. Info. fr. Salvatore Zagone 347 6108115 fr. Carmine Ranieri 347 1614633

26-27 febbraio 2008 – Napoli – Segretariato Carità e Profezia, Incontro Consiglio nazionale. Info. L. Margaria tel. 0172 44130 cell. 348 0557383 luca.margaria@fraticappuccini.it

31 marzo - 4 aprile 2008 – Valle Reatina – **Segretariato Comunione Fr.** Esercizi spirituali sul tema della fede nello sfondo della Regola di san Francesco e delle Costituzioni. Info. fr. L. Pasquini tel. 0575 22296 cel. 338 4708076 fralopas@tin.it

2-5 giugno 2008. S. Giovanni Rotondo (Fg) Hotel Approdo - **113^a Assemblea CIMP Cap.** Info. fr. A. Broccato, tel. 0881 302255 cel. 335 6868235 fr. M. Steffan, tel. 06 5135467, cel. 339 6465521 cimpcap@ofmcap.org

ottobre - novembre 2008 - Segretariato Comunione Fr. Pellegrinaggio in Terra Santa. Info. fr. L. Pasquini tel. 0575 22296 cel. 338 4708076 fralopas@tin.it

Capitoli provinciali

31 gennaio 2008. Proclamazione della nuova Provincia di Calabria. Info. fr. A. Broccato, tel. 0881 302255 cel. 335 6868235 fr. M. Steffan, tel. 06 5135467, cel. 339 6465 521 cimpcap@ofmcap.org

30 marzo 2008. Milano Capitolo Provinciale.

28 aprile - 3 maggio 2008. Venezia Capitolo Provinciale.

Appuntamenti Interprovinciali

10-15 marzo 2008. Foligno Convento Cappuccini (Pg) – **Esercizi spirituali Interprovinciali.** Tema: La Regola. Predicato da S.E.R.ma Vescovo Emerito di Verona, p. Flavio Roberto Carraro. Info. fr. Carmine De Filippis tel. 06 4883138 fax 06 4874142

22 maggio 2008. ASSISI (PG) – **Incontro interprovinciale del Centro Italia.** Con l'intervento di fr. Raniero Cantalamessa. Info. fr. Carmine De Filippis tel. 06 4883138 fax 06 4874142

28 giugno 2008 – 29 giugno 2009 -Venezia, Studio Telogico Laurentianum – **Scuola di evangelizzazione, aperta anche ai laici.** Sul tema: Evangelizzare è la nostra vocazione! La scuola riconoscerà la certificazione di 45 ECTS (30 crediti universitari). Info. Fr. Roberto Tadiello, Segr. dell'Evangelizzazione tel. 041 5224348 roberto.tadiello@poste.it fr. Roberto Donà Segr. Annuncio tel. 0421 71414 frarobertodona@libero.it oppure scrivere una e-mail nel guest book del sito www.laurentianum.it

Appuntamenti interfrancescani

24 gennaio 2008 Roma (Garbatella) – **Incontro di Presidenza del MoFra.** Info. fr. A. Broccato, tel. 0881 302255 cel. 335 6868235 fr. M. Steffan, tel. 06 5135467, cel. 339 6465 521 cimpcap@ofmcap.org

18-23 febbraio 2008. Assisi (PG) (Casa Leonori) – **Esercizi spirituali dell'Unione dei Ministri provinciali delle Famiglie franc. d'Italia.** Info. fr. A. Broccato, tel. 0881 302255 cel. 335 6868235 fr. M. Steffan, tel. 06 5135467, cel. 339 6465 521 cimpcap@ofmcap.org

15-18 aprile 2009. Assisi (PG) – **Capitolo delle Stuoie internazionale.** Info. fr. A. Broccato, tel. 0881 302255 cel. 335 6868235 fr. M. Steffan, tel. 06 5135467, cel. 339 6465 521 cimpcap@ofmcap.org

Appuntamenti culturali

Anno 2007-2009 Roma - **Pontificia Università Antonianum.** *Master sul Medioevo Francese* – *Storia, filosofia e teologia.* Info. Tel. 06 70373502 Fax 0373604 segreteria@antonianum.eu www.antonianum.eu/medieval.htm

15 gennaio 2008 ROMA - **Pontificia Univ. Antonianum.** Incontro sul tema: Eucaristia e ricerca dell'unità dei cristiani. Info. Segr. Antonianum Tel. 06 70373502 segreteria@antonianum.eu www.antonianum.eu/medieval.htm

NOTA REDAZIONALE. NFC nuovo formato

La Conferenza Italiana dei Ministri Provinciali Cappuccini ha deliberato che, dal numero del marzo 2008, il Notiziario dei Frati Cappuccini (NFC) cambi formato e abbia inserito al centro il Bollettino di Informazioni Cappuccine Internazionali (BICI), nell'edizione italiana. Quest'ultima esigenza - assieme ad altre, anch'esse di ordine pratico - ha condizionato il cambiamento del formato.

Con questa operazione i Ministri provinciali sperano di agevolare una più attenta e più diffusa comunicazione sia con la CIMP Cap stessa sia con il governo centrale dell'Ordine, di cui BICI è emanazione.

Che il Signore Gesù e il Padre San Francesco benedicano ogni iniziativa che rende più fruibile la comunicazione e che ci fa crescere nell'amore di Dio e dei fratelli.

Il Direttore

Rinaldo Cordovani